

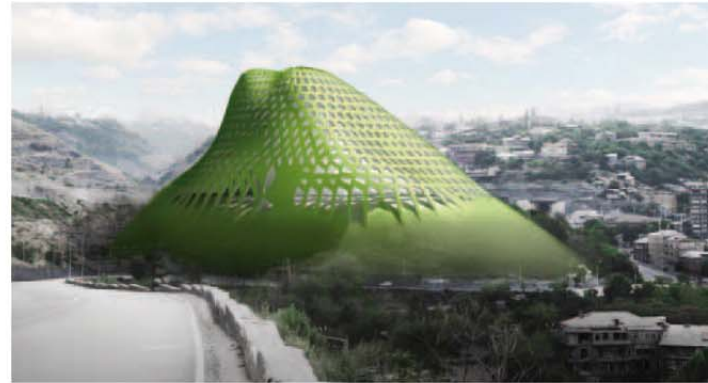
BASTA UN POCO DI ZUCCHERO...

PER LE VIE DI BOSTON SI "ARRAMPICHERANNO" INNOVATIVI LABORATORI DALLA FORMA CUBICA

— *Chi nei prossimi anni avrà l'occasione di gironzolare per le vie di Boston*, potrà incappare in sorprendenti scenari, fatti di cubi bianchi e verdi che ora si arrampicano su torri, ora si uniscono, dando vita ad una nuova forma di "cubismo" urbano. Il fine è tutt'altro che estetico. Al proprio interno, infatti, questi particolari cubi ospiteranno vere e proprie coltivazioni di alghe e i relativi laboratori di ricerca, con tanto di superscienziati al seguito. Secondo loro, da queste speciali alghe e con l'aggiunta di zucchero e cellulosa, si potrà ricavare un bio-combustibile che nel giro di pochi anni sostituirà la benzina. Il costo contenuto di questi cubi/serra ne incentiveranno la diffusione, mentre la forma ne faciliterà l'installazione. Grazie alla collaborazione tra lo studio Howeler + Yoon Architecture e Design Lab Squared, la sfida vincente è unire progresso scientifico a quello architettonico. www.squaredesignlab.com



Le micro alghe coltivate negli eco-pods produrranno trenta volte più energia di ogni altro tipo di coltura volta alla generazione di eco-combustibile. Oltre a prestare un grande aiuto alla ricerca scientifica, lo scopo dei moduli ecologici è anche quello di dare una mano nel risolvere l'economia e l'occupazione nella città



La collina sarà quasi interamente in calcestruzzo, anche se nascosto dal verde dei prati che saranno installati sopra, per tutta la superficie. Le acque di scarto saranno filtrate e riutilizzate appunto per la sua irrigazione.



UNA VITA DA FORMICHE

L'ARMENIA CI DÀ UN ESEMPIO DI COME SI PUÒ VIVERE "IN" COLLINA

— *Sembra passata la consuetudine di costruire edifici semplici* se vogliamo, tradizionalmente "banali". Ora o la si fa grossa o niente! L'architetto Forrest Fulton localizzerebbe in Armenia la pretenziosa idea di costruire una collina con centinaia di terrazze che a suo dire, ricordano il tradizionale ricamo armeno nel pizzo. Gli 85.000 metri quadrati di superficie ospiteranno hotel, uffici, abitazioni, cinema, piazze, giardini... insomma una vera e propria città nella città. L'impatto zero non sembra essere una priorità per l'architetto, anche se, grazie ai moltissimi "fori/terrazza" e al fresco vento che spira a quelle altitudini, il risparmio sull'aria condizionata è garantito. www.forrestfulton.com